



PSR E STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE PER IL TURISMO

Gli interventi dei GAL in sinergia con la Regione

> **Marco Adamo**
Ires Piemonte

L'improvviso insorgere della pandemia da Coronavirus ha bruscamente interrotto molte attività economiche e costretto la maggior parte delle persone a chiudersi in casa.

Uno dei settori economici maggiormente colpiti dal lockdown è quello turistico, la cui ripartenza si presenta non semplice.

Le principali difficoltà che il settore dovrà affrontare nell'immediato riguarderanno sia gli investimenti che le imprese dovranno affrontare per garantire il distanziamento sociale (con il rischio concreto di una riduzione obbligata della capacità di posti letto/coperti), sia la prevedibile riduzione della domanda, in particolare quella straniera che in molte aree rurali del Piemonte costituisce oltre il 60% degli arrivi.

Per controbilanciare, almeno parzialmente, questa situazione è auspicabile che le difficoltà di spostamen-

to verso le mete lontane e la voglia di riprendere contatto con gli spazi aperti incrementino ulteriormente l'interesse degli italiani verso l'offerta turistica locale.

Le aree rurali del Piemonte sono in grado di offrire una crescente gamma di esperienze e servizi, sia focalizzati su precisi segmenti di mercato (ad esempio il turismo enologico o la pratica di discipline sportive outdoor) sia pensati per allargare la tipologia di fruitori sviluppando percorsi ad alta accessibilità per tutti.

IL PSR E IL TURISMO: LA REGIONE E I GAL

La Regione Piemonte, attraverso i Programmi di Sviluppo Rurale, sta contribuendo da tempo ad arricchire l'offerta turistica nelle aree montane e collinari. Già dal periodo di programmazione 2007 – 2013 il PSR ha messo a disposizione risorse per lo sviluppo delle infrastrutture turistiche, dell'offerta ricettiva e dei servizi ai turisti.

Nel PSR 2014-2020 la linea di intervento gestita a livello regionale per lo sviluppo delle infrastrutture turistico-ricreative è l'operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico – ricreative e informazione turistica", che ha suscitato un forte interesse da parte dei Comuni.

Sempre nell'ambito del PSR, contribuiscono allo sviluppo turistico i Gruppi di Azione Locale (GAL), per i quali la crescita di tale settore ha sempre assunto un ruolo centrale all'interno dei Piani di Sviluppo Locale (PSL). Nel periodo di programmazione 2014 -2020, il "Turismo Sostenibile" rientra infatti tra gli ambiti tematici di intervento che sono stati proposti dalla Regione ai GAL, ambito adottato da tutti

i 14 GAL piemontesi e 7 di questi lo hanno selezionato come tema strategico principale. Dal punto di vista dell'approccio strategico del PSR è interessante sottolineare che gli interventi di sviluppo turistico gestiti a livello regionale e quelli attivabili dai GAL sono stati concepiti sinergicamente, in modo da massimizzarne l'efficacia su scala regionale, valorizzando al contempo l'azione esercitata a scala locale da parte dei GAL. Per tali ragioni la fase attuativa dell'operazione 7.5.1 ha richiesto un coordinamento per demarcare attentamente gli interventi e renderli complementari e funzionali alla valorizzazione dell'intera Rete del patrimonio escursionistico regionale.

DUE CASI STUDIO: I GAL BASSO MONFERRATO E LAGHI E MONTI

L'IRES Piemonte, nell'ambito della valutazione in itinere del PSR 2014-2020, dopo un attento confronto con i referenti regionali responsabili delle misure coinvolte, ha realizzato una valutazione tematica il cui obiettivo è la misurazione del livello di complementarità e di integrazione degli interventi di



PER IL RILANCIO DOPO L'EMERGENZA SARÀ IMPORTANTE IL TURISMO DI PROSSIMITÀ

infrastrutturazione turistica *outdoor* a livello regionale (operazione 7.5.1) e locale (operazione 7.5.2) e l'integrazione, dal punto di vista della prossimità geografica, tra gli interventi di infrastrutturazione turistica locale (7.5.2) con tutti gli interventi programmati sotto l'ambito turismo sostenibile. In questo studio, realizzato a cavallo tra il 2019 e il 2020 e quindi in una fase di attuazione avanzata ma non ancora completa del PSR e dei PSL, sono stati considerati come casi di studio il GAL Basso Monferrato Astigiano (BMA) e il GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola.

I due GAL sono stati selezionati non solo perché mostravano un grado di avanzamento dell'operazione 7.5.2 superiore agli altri ma anche perché rappresentano due realtà territoriali ben distinte ed hanno seguito approcci attuativi diversi.





Il Basso Monferrato Astigiano si colloca in una zona collinare che non si caratterizza per una tradizione turistica consolidata e nel PSL del GAL è chiara la volontà di creare una rete turistica strutturata ed integrata. In quest'area la strategia di sviluppo locale elaborata dal GAL ha un approccio originale, distaccandosi dalle linee guida attuative - peraltro non cogenti - fornite dalla Regione Piemonte.

Il GAL Laghi e Monti del VCO, che copre un'area montana e lacuale, ospita invece al suo interno un'importante meta turistica regionale (il Lago Maggiore) e beneficia di una dotazione infrastrutturale per quanto concerne l'*outdoor* già piuttosto articolata e matura. Inoltre, a differenza del GAL BMA, nell'impostazione del PSL e dei bandi per le operazioni indirizzate allo sviluppo turistico si è attenuto strettamente alle linee guida regionali.

L'INDAGINE VALUTATIVA

Le domande valutative a cui si è voluto rispondere sono le seguenti:

- In che misura gli interventi sostenuti dall'Operazione 7.5.2 gestita dai GAL sono coerenti ed integrati con l'Operazione 7.5.1 gestita

dalla Regione Piemonte nell'ambito del PSR 2014 – 2020?

- In che misura gli interventi per lo sviluppo turistico dell'area gestiti dai GAL sono integrati fra loro e coerenti con l'impianto strategico del PSL?
- in che misura gli interventi per lo sviluppo turistico dell'area si integrano con le principali emergenze del paesaggio culturale locale?

Per rispondere ai quesiti sono state utilizzate tecniche di analisi spaziale applicate a dati di monitoraggio e informazioni documentali.

I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

L'attuazione di interventi simili da parte di organizzazioni diverse (in questo caso Regione e GAL) rischia di produrre esiti scoordinati, sovrapposti se non addirittura contraddittori.

Per scongiurare questo rischio e massimizzare l'efficacia degli interventi finanziati, le strutture responsabili della Regione Piemonte, di concerto con i GAL, hanno predisposto strategie di integrazione che prevedono, in primo luogo, un'azione di coordinamento tra i progetti di

sviluppo delle infrastrutture turistiche a scala locale (gestiti dai GAL) e sovralocale (Regione).

Inoltre, nelle strategie di sviluppo locale, i singoli GAL hanno previsto ulteriori meccanismi di integrazione tra le progettualità di natura infrastrutturale (regionali e locali) e interventi destinati alla creazione, miglioramento, espansione e diversificazione delle imprese della filiera turistica, quali ad esempio gli esercizi ricettivi, la ristorazione, l'agriturismo, il noleggio di attrezzature. Questo secondo gruppo di interventi è stato finanziato con operazioni sottostanti la misura 6, in particolare le operazioni 6.2.1 (creazione di impresa), 6.4.1 (diversificazione delle attività agricole in ottica turistica) e 6.4.2 (diversificazione delle attività extra agricole in ottica turistica). I meccanismi di integrazione, stimolati da linee guida redatte dalle strutture regionali e da momenti di concertazione tra queste ed i GAL, hanno trovato applicazione soprattutto nel definire i criteri di selezione utilizzati per valutare le domande di sostegno. I criteri, in particolare, ponevano l'accento sulla prossimità geografica tra gli interventi e sulla loro reciproca coerenza tematico-strategica.

Utilizzando la prossimità come variabile principale, Ires Piemonte ha calcolato le distanze tra gli interventi puntuali e lineari a scala locale (7.5.2) con quelli sovralocali (7.5.1) nelle aree di studio; in entrambi i casi il risultato ha dimostrato una collocazione coerente degli interventi, evidenziando il successo dell'impostazione data all'operazione e dei meccanismi di selezione. Successivamente sono state calcolate le matrici delle distanze lineari tra la localizzazione degli interventi sostenuti all'interno della Misura 6 (servizi) e quelli delle operazioni 7.5.1 e 7.5.2; anche in questo caso è emersa una buona integrazione tra i progetti finanziati.

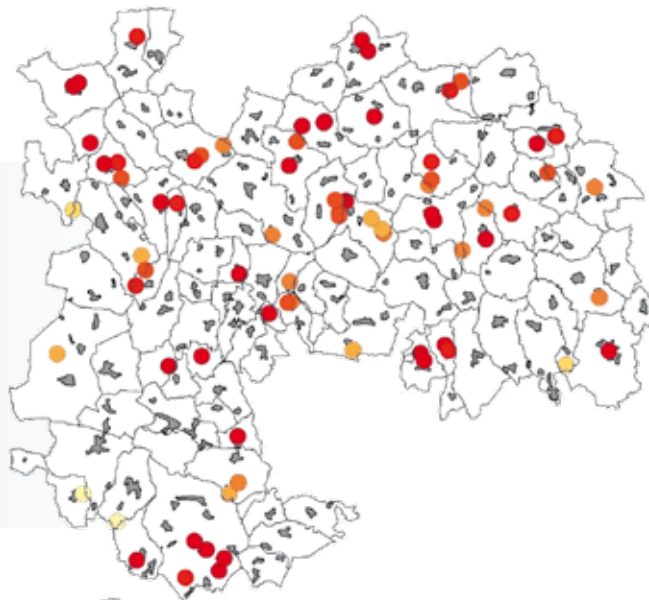
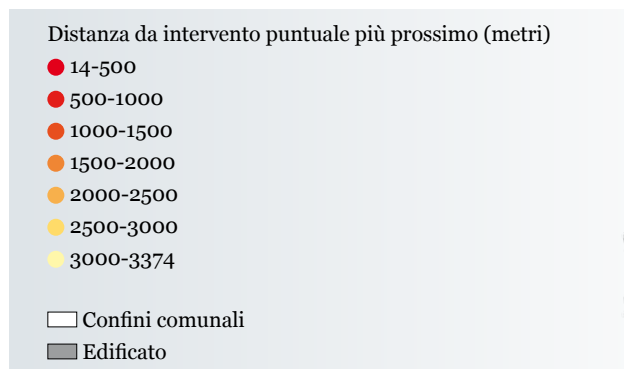
Il doppio livello attuativo (Regione – GAL) si è quindi dimostrato efficace conducendo, dal punto di vista della localizzazione degli interventi, ai risultati attesi in fase di programmazione.

Inoltre il lavoro di concertazione ha messo in luce un approccio alla governance di natura collaborativa che è riuscito a coniugare le esigenze sovralocali con quelle locali, evitando che un'ingerenza "dall'alto" potesse snaturare l'approccio strategico "dal basso" che rappresenta un fondamentale elemento per la corretta applicazione del metodo CLLD-LEADER su cui si basa l'operato dei GAL.

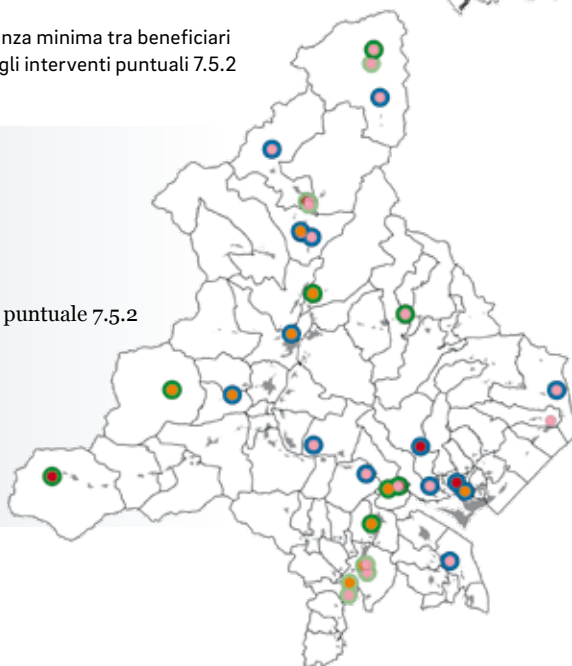
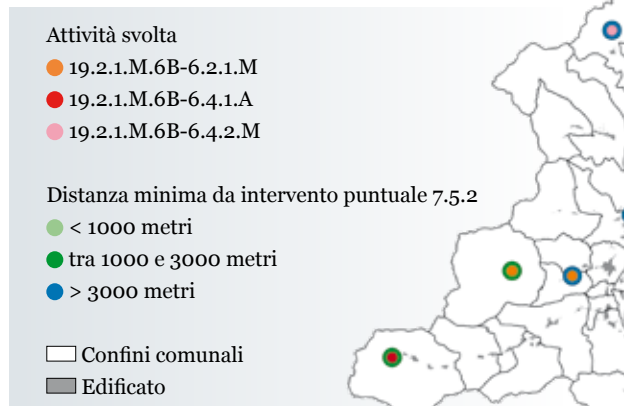


LA VALUTAZIONE HA VERIFICATO UNA BUONA CONGRUENZA TRA INTERVENTI REGIONALI E LOCALI, GRAZIE A UN VALIDO LAVORO DI CONCERTAZIONE

GAL BMA - Distanza degli interventi sostenuti con le Operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 rispetto a quelli puntuali finanziati con l'operazione 7.5.2



GAL Laghi e Monti del VCO - Distanza minima tra beneficiari delle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 dagli interventi puntuali 7.5.2 (localizzazione per operazioni)



Il rapporto completo, pubblicato dall'IRES Piemonte come Contributo di ricerca 296/2020, "Le strategie di sviluppo locale per il turismo. Analisi spaziale sul grado di integrazione degli interventi del PSR 2014-2020", si può scaricare dal seguente link:



www.piemonterurale.it/valutazione/145-le-strategie-di-sviluppo-locale-per-il-turismo-nuovo-contributo-di-ricerca-ires-piemonte

